

Douja d'or, quasi trecento vini per l'evento che piace a Forbes

La rivista Usa la indica tra gli appuntamenti imperdibili del 2019: dal 6 al 15 settembre l'edizione numero 53 Di contorno il festival delle Sagre con i piatti della tradizione che attirano centinaia di migliaia di persone

di **Mariachiara Giacosa**

Alla **Douja d'or** si assaggia il vino, ma si scopre un mondo. Quello dei produttori locali che una volta l'anno portano alla ribalta le loro bottiglie accanto alle grandi etichette di fama internazionale; quello delle colline pettinate a vigneti, diventate nel 2015 patrimonio universale dell'umanità. E quello della tradizione, che da 53 anni fissa nel settembre astigiano uno degli appuntamenti più importanti a livello nazionale per gli appassionati di enologia. La **Douja d'or** – che deve il suo nome alla caraffa di coccio usata per travasare il vino – inizia venerdì 6 con l'apertura al pubblico della città del vino. Fino al 15 settembre il centro di Asti si trasforma in un villaggio di Bacco per presentare, in degustazione e vendita, tutti i vini Doc, Docg e Igp premiati dal concorso nazionale collegato alla manifestazione. Ben 268 etichette selezio-

nate, di 164 diverse aziende italiane, con il Piemonte in vetta grazie a 109 vini premiati.

Tra le novità di quest'edizione c'è il matrimonio ancora più stretto tra vino e cibi, con l'area dei sapori del territorio, in piazza Roma. Qui ci saranno anche il banco di degustazione delle etichette premiate e il mercato agroalimentare. Palazzo Ottolenghi aprirà i battenti per la cantina della Douja, la rassegna del Vermouth e dei vini aromatizzati, oltre alle grappe del premio Alambicco d'oro, arricchite dalle specialità preparate dai giovani della scuola alberghiera. Piazza San Secondo sarà invece il palcoscenico dei consorzi regionali di tutela che Piemonte Land of Perfection ha deciso di riunire in un unico luogo dedicato alle più nobili produzioni vitivinicole. In corso Alfieri troverà posto il Monferrato, uno dei protagonisti della manifestazione che persino Forbes cita tra gli appuntamenti imperdibili del

2019. Dopo Lonely Planet, infatti, anche la rivista statunitense indica il Piemonte, e in particolare il territorio dell'Unesco, tra le mete irrinunciabili. In calendario, sabato 7 e domenica 8, anche il festival delle Sagre in piazza Campo del Palio, con i piatti della tradizione che attirano centinaia di migliaia di persone.

La **Douja d'or**, però, non è solo un levar di calici. I giorni del vino portano ad Asti anche rassegne artistiche e manifestazioni culturali. Venerdì 13 è in programma l'inaugurazione della mostra "Monet e gli impressionisti in Normandia. Capolavori della collezione peindre en Normandie". Con 75 opere esposte fino al 16 febbraio a Palazzo Mazzetti, l'evento punta a bissare il successo dello scorso anno con le opere di Chagall. Per la serata finale, domenica 15, è atteso il tenore Enrico Iviglia. Di origini astigiane, Iviglia ha interpretato di casa sui palchi internazionali, dalla Scala al teatro di Tokyo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Nel centro di Asti Tutti i vini Doc, Docg e Igp premiati al concorso

